

# Agenda Praglia 2018

## 08 luglio, Domenica XIV T.O.

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
- h. 09.15 a Praglia, Eucaristia

## 09 luglio, lunedì, Santi Agostino Zhao Rong, sacerdote e compagni, martiri

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

## 10 luglio, martedì,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

## 11 luglio, mercoledì, SAN BENEDETTO, ABATE, PATRONO D'EUROPA

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

## 12 luglio, giovedì,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

## 13 luglio, venerdì, Sant' Enrico

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

## 14 luglio, Sabato, San Camillo de Lellis, sacerdote

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 18.00 a San Biagio Eucaristia

## 15 luglio, Domenica XV T.O.

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
  - h. 8.00 partenza con processione dalla chiesetta di SAN BENEDETTO con benedizione delle croci
  - h. 10.00 S. Biagio, Parco Educazione Stradale, Eucaristia
- A seguire: Rinfresco e pranzo Comunitario

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**:  
**Nei giorni feriali** : verso le ore 08.00, dopo le lodi.  
**Nelle domeniche**: alle ore 11.00 e alle ore 17.00.

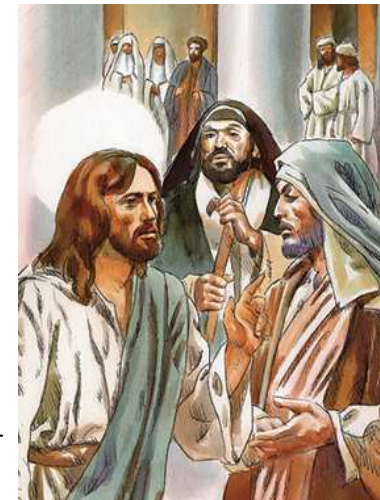
# Parrocchia di Praglia

XIV Domenica  
Tempo  
Ordinario

*Dagli abitanti di Nazaret, sua patria, Gesù non viene riconosciuto nella sua identità più profonda. Essi perciò si stupiscono della sua sapienza e della capacità di compiere miracoli. A loro mancavano l'umiltà di un ascolto sincero della sua parola e una vera fede in lui.*

## GESU' E' LA PAROLA

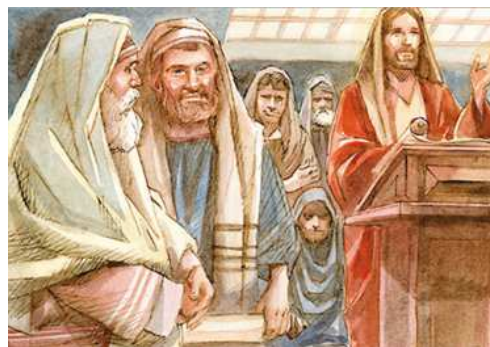
Rifiutare la Parola di Dio non significa rifiutare dogmi e verità ritenute tali dagli uomini. La Parola è Gesù, è un uomo la cui energia è potenza di vita, la cui parola ha la forza di cambiare la vita e la storia. E' un uomo mandato ad incontrare ciascuno di noi, è un uomo atteso da ogni uomo per avere la vera vita e conoscere il vero amore. Rifiutare la Parola significa non aver incontrato lui. Oppure temere di incontrarlo perché ci cambia la vita, ci libera dalle abitudini, ci offre una nuova prospettiva, capovolge lo sguardo sulle cose e le nostre relazioni. Una Parola che ci cambia può farci paura.



## GESÙ, «IL MAESTRO»

La figura del «maestro» riveste un ruolo importante nella tradizione religiosa e culturale del popolo della Bibbia. Gli ebrei lo chiamavano con il nome *rabbì* (che significa: «mio Grande», cioè «mio Signore») e lo circondavano di profondo rispetto. Infatti in una civiltà della parola, come quella antica, l'insegnamento del maestro occupava un posto centrale. I discepoli e le fol-

le chiamano Gesù «maestro» non perché imparano da lui le cose che insegnano gli altri maestri ebrei dell'epoca, ma perché incontrano in lui una forza che non trovano negli altri. Egli infatti ha autorità. In Gesù, perciò, il titolo «maestro» supera quella concezione che rischia di fare di lui un «maestro di morale», e si connota di forza divina, di potere spirituale, di profonda sapienza.



**Parrocchia di Praglia**, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD)  
C.F. 92030540287; tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036,  
[www.parrocchiadipraglia.it](http://www.parrocchiadipraglia.it); email: [parrocchia@praglia.it](mailto:parrocchia@praglia.it)

# FESTA DI SAN BENEDETTO 15 LUGLIO



*Come già da alcuni anni la festa di san Benedetto si caratterizza anche quest'anno come festa della parrocchia e intende coinvolgere tutta la comunità portandola a vivere un felice momento di clima familiare.*

**Per questo si celebra una unica Eucaristia alle 10.00 in quartiere.**

## **Programma:**

**Ore 8.00** Benedizione delle croci e partenza della processione dalla chie-

setta di san Benedetto. Lungo via Selve si farà sosta ai 2 capitelli del Sacro Cuore e di san Gaetano per le Rogazioni e le benedizioni delle campagne e dei luoghi del lavoro. Saranno graditi i fiori per onorare le sante immagini. Gratitude speciale verso coloro che adornano abitualmente i nostri capitelli, presenze importanti della devozione comune e personale, che hanno una lunga storia e vegliano sulle nostre vite.

**Ore 10.00** Santa Messa in quartiere a San Biagio.

**Ore 11.30** Aperitivo.

**Ore 12.30** Pranzo comunitario ( 5 euro a persona ).

**Ore 14.30** Trofeo dell'Amicizia.

## **Le croci**

Le tradizionali croci da piantare negli orti e nei giardini, segno di devozione e di fede, vengono appositamente benedette nel contesto di una antica azione liturgica rivolta alla protezione dei raccolti e alla fecondità della terra.

Per farle servono rami abbastanza sottili, dritti, lunghi e ridotti in bastoncini di un metro che vanno incisi alla distanza di una spanna da uno dei capi. Nella fessura longitudinale ottenuta basta infilare a mo' di braccio orizzontale una stecca di 25-30 cm. dello stesso legno.

Ne servono tante quanti gli angoli dei campi, degli orti o dei giardini che si vogliono porre sotto la protezione e la benedizione delle croci. Si portano alla chiesa in mazzo legate, ornate di intagli fatti a mano col coltello, o unite a un mazzolino di fiori campestri o di giardino.



## **Il grazie a Danilo**

La festa di san Benedetto diventa anche l'occasione per dire grazie al Cav. Danilo De Franceschi che ha curato con amore e gratuità la chiesetta di San Benedetto alle Selve. Una cura e una dedizione ereditata da suo padre e accolta come "vocazione" di vero servizio. Ringrazieremo Danilo con un segno che rappresenta la riconoscenza di tutta la comunità parrocchiale di Praglia nel momento in cui egli sente il bisogno di consegnare ad altri volontari questo servizio delicato e prezioso.



## **2 feste per San Benedetto**

Perché due feste per san Benedetto?

### **Il 21 marzo: Il transito**

Era il 21 marzo del 547 d.C. a Montecassino. Se ne andò in piedi, sorretto dai discepoli, con le mani levate in orazione come Mosè sul monte mentre gli israeliti combattevano. E' l'inizio della primavera, il proverbio mette in rima il suo nome con la rondine sotto il tetto, tutto fa pensare ad un nuovo inizio della vita e della storia, ad una Pasqua imminente ecc. e forse sono questi i motivi per cui la ricorrenza di luglio passa in secondo piano. Luglio ricorda l'afa, le cicale, il secco e le tempeste.

### **L'11 luglio: Patrono d'Europa**

L'11 luglio si celebra dunque san Benedetto Patrono d'Europa. Patrono a giusto titolo, conferitogli dalla Chiesa, perchè protettore, edificatore, costruttore soprattutto, ma non solo, spirituale dell'Europa. Per comprendere basta ricordare quanto la vita ed il lavoro nelle campagne e dei borghi dovesse fino ad un recente passato il proprio ritmo, la propria organizzazione, i propri sentimenti religiosi e umani, i propri valori fondamentali alla presenza del monastero benedettino nel nostro territorio. E questo in tutta Europa. Le ore del giorno scandite dalla campana, l'Angelus, lo spirito di preghiera, le celebrazioni delle feste e del dolore comuni erano patrimonio condiviso e indiscusso, la presenza dei monaci immancabile e decisiva. "Ecco, il Signore nella sua bontà ci indica la via della vita. Cinti dunque i nostri fianchi con la fede e la pratica costante delle buone azioni, procediamo per le sue vie sotto la guida del Vangelo, fino a diventare degni di vedere Colui che ci ha chiamati nel suo Regno" (dal Prologo della Regola di san Benedetto).

